Comune di Roma Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio – Roma Capitale Ufficio Pianificazione e Progettazione Generale
PIANO REGOLATORE GENERALE
Direttore arch. Daniel Modigliani

scala 1: 5.000

Ambito di programmazione strategica Parco Archeologico-Monumentale dei Fori e dell'Appia Antica-Obiettivi-Fori

0 metri 500

Il grande problema di scienza urbana dell'assetto definito per l'Area Archeologica Centrale, deve essere affrontato ed elaborato sulla base di un'adeguata definizione d'ambito, onde evitare che il processo programmatorio si impigli, come è accaduto, in questioni certo rilevantissime, ma parziali e controverse. Tale definizione è stata individuata in un'area che deve comprendere, oltre all'area dei Fori Imperiali vera e propria e al Foro Romano, tutte le aree forensi che si estendono attorno al Campidoglio e al Palatino, fino all'antico porto fluviale dell'Isola Tiberina (Foro Boario e Olitorio, Velabro), e all'asse verde costituito dal Circo Massimo e dalla Passeggiata Archeologica, verso la Porta S. Sebastiano e l'Appia Antica, nonché il bacino del Colosseo con i colli prospicienti e il Celio.

Tale territorio ad altissima caratterizzazione monumentale, deve essere considerato, dal punto di vista dei flussi cinematici, una propaggine essenziale del nucleo storico urbano, connessa all'asse di Via del Corso, l'antico cardo di Roma, nel nodo funzionale e simbolico di Piazza Venezia. Di qui, infatti, scorrendo ai lati del Vittoriano, partono le due direttrici divaricate di Via dei Fori Imperiali e di Via del Teatro di Marcello (ex Via dei Monti e Via del Mare) che, dirigendosi verso sud-est (per ricongiungersi a Porta Capena), costituiscono l'ossatura viaria di tutta l'area e realizzano i collegamenti verso i Castelli Romani (Porta S. Sebastiano), verso l'Eur e il mare (Porta Ardeatina).

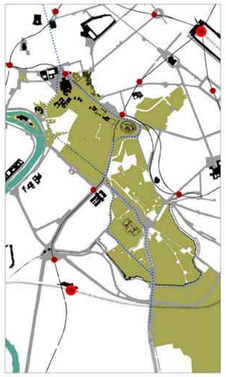
L'Area Archeologica Centrale, territorialmente così individuata, sarà oggetto di un programma unitario, definito attraverso una concertazione intersettoriale ad altissimo livello istituzionale e scientifico. Un programma organico che dia l'avvio a progetti di intervento parziali e coordinati, per la definizione esecutiva dei quali potranno essere attivati anche strumenti attuativi di tipo concorsuale.

Programma d'Ambito

- Ambiti di valorizzazione
- An Spazi aperti di valore ambientale
- Bn Tessuti, edifici e spazi aperti
- Cn Aree dismesse e insediamenti prevalentemente non residenziali
- Ambiti di intervento di interesse pubblico
- Ambiti di attenzione per la definizione di programmi e progetti urbani
- Riqualificazione paesaggistica ed ambientale
- Aree archeologico-monumentali da valorizzare
- Aree archeologiche da valorizzare nelle componenti paesaggistico-ambientali
- Aree archeologiche non accessibili interessate da campagne di scavo
- Ville storiche
- Parchi, giardini, spazi verdi di rilevanza storico-morfologico-ambientale
- Giardini e spazi verdi privati di rilevanza storico-morfologico-ambientale
- Attrezzature per lo sport ed il tempo libero
- Parco regionale dell'Appia antica
- Tracciati principali di interesse storico e culturale
- Tracciati pedonali di connessione
- Percorsi pedonali di attraversamento a livello archeologico e sottopassi pedonali
- Stazioni fluviali
- Ponti pedonali di progetto
- Spazi da progettare come "piazze"
- Accessi da riqualificare
- Recupero di edifici dismessi e abbandonati
- Spazi da funzionalizzare con aree di sosta e parcheggi
- Centro visitatori del Parco regionale dell'Appia antica
- Punto informativo
- Ambito di programmazione strategica

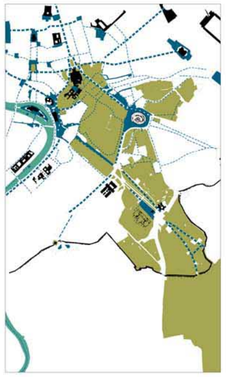
Sistema della mobilità

- Linee metropolitane
- Linee metropolitane interrate
- Linee ferroviarie
- Linee ferroviarie interrate
- Corridoi per il trasporto collettivo esistenti
- Corridoi per il trasporto collettivo di nuova costruzione
- Nodi di scambio - stazioni linee nazionali
- Nodi di scambio di livello urbano



STRUTTURA DELLA RETE VIARIA E DEL TRASPORTO PUBBLICO

- Sistema viario principale di percorrenza e attraversamento dell'area archeologico-monumentale centrale
- Stazioni ferroviarie
- Stazioni metropolitane



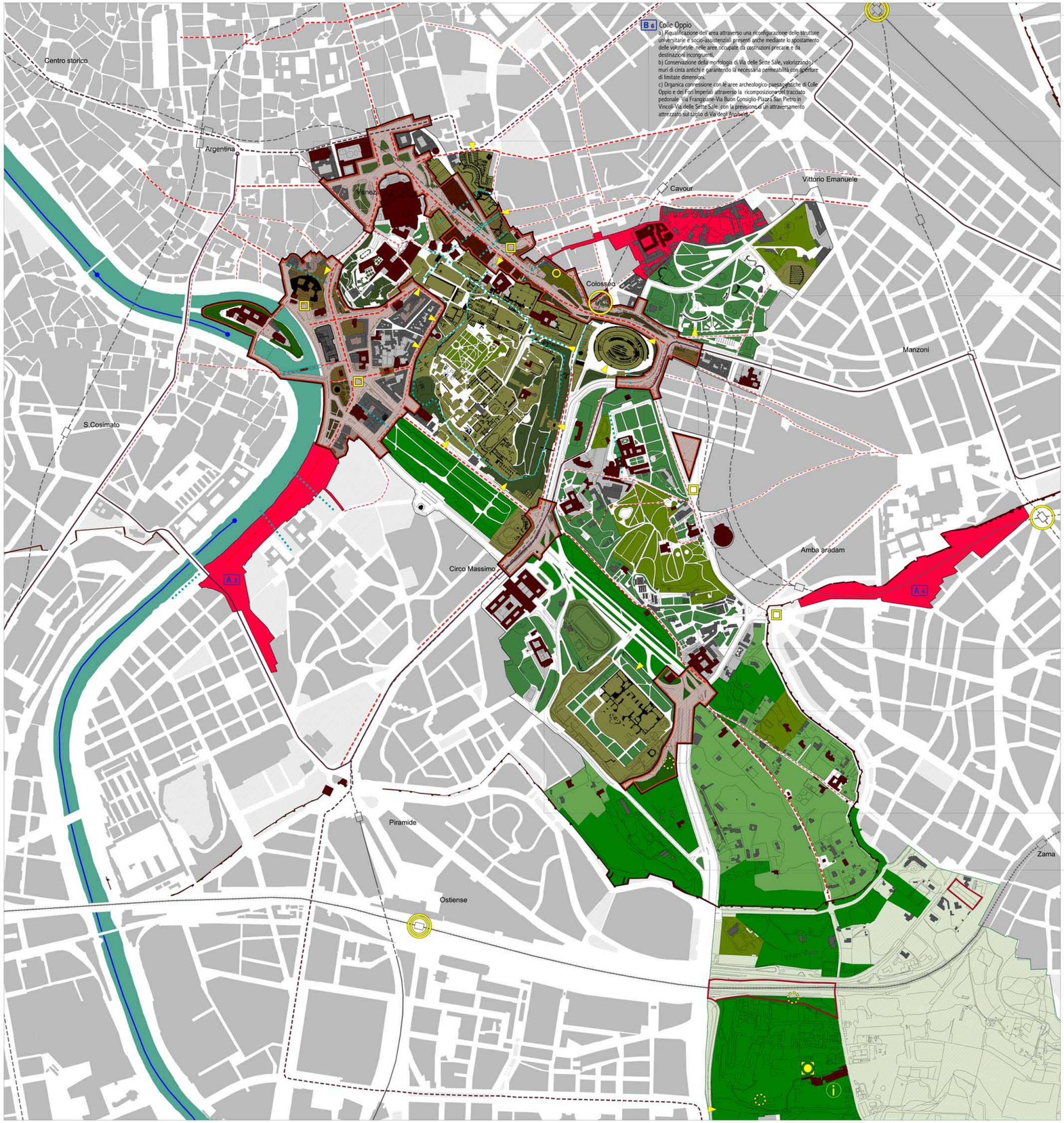
STRUTTURA DELLA RETE PEDONALE

- Piazze e spazi prevalentemente pedonali
- Tracciati e connessioni pedonali
- Percorsi alla quota archeologica

ARTICOLAZIONE DELLE PRINCIPALI AZIONI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE

- Interventi di interesse pubblico individuati dall'ambito strategico
- Riqualificazione paesaggistica ed ambientale
- Parco Lineare Integrato delle mura
- Ambiti di valorizzazione
- Decreto di tutela vincolistica per i beni architettonici ed ambientali D.L. 490/'99

"Asse viario monumentale Piazza Venezia - Via dei Fori Imperiali - Piazza del Colosseo - Via delle Terme di Caracalla - Porta Ardeatina e le aree pertinenti"



NODO DI PIAZZA VENEZIA

Cerniera storica di aggancio dell'ambito all'area urbana centrale, da cui partono le due direttrici principali, la prima lanciata verso il Colosseo, l'altra diretta verso il teatro di Marcello, il Tevere ed il Circo Massimo: due assi che abbracciano l'Area Archeologica Centrale.
- Intervento di sistemazione e riqualificazione dell'area compresa tra la basilica di S. Marco e la Rampa Capitolina.
- "Ridefinizione" del ruolo di scambio fra il centro e l'Area Archeologica e delle destinazioni d'uso degli edifici (palazzo Valentini, palazzo delle Assicurazioni).
- Riduzione del carico di attività amministrative, pubbliche ed uffici.
- Eventuale ulteriore alleggerimento e specializzazione del traffico.

ANTICO MERCATO TIBERINO

La complessità dell'area suggerisce la formulazione di un bando di concorso internazionale di idee.
Potenziale grado di trasformabilità per la presenza di complessi edilizi comunali (ad es. Anagrafe) cui può essere cambiata la destinazione d'uso a favore di laboratori, archivi e strutture museali.
- Pedonalizzazione dell'area compresa tra i cosiddetti templi di Vesta e della Fortuna Virile e la chiesa di S. Maria in Cosmedin (con il Mitreo e i resti dell'Ara Massima) al fine di una ricomposizione dell'assetto urbanistico ed architettonico, ora frammentato tra spazi destinati alla viabilità, parcheggi e giardini pubblici.
- Declassamento della via del teatro di Marcello alla sola distribuzione di traffico pubblico e/o locale anche allo scopo di evidenziare e valorizzare il percorso verde che da piazza Venezia si dirige verso il Circo Massimo e prosegue per la Passeggiata Archeologica.

AREA DEI FORI IMPERIALI

La complessità dell'area suggerisce la necessità di elaborare un progetto complessivo intersettoriale e interdisciplinare per una definitiva sistemazione urbana adeguata all'importanza del luogo, con l'obiettivo della conservazione e della valorizzazione delle testimonianze fondamentali e storicamente significative delle diverse fasi di stratificazione della città.

FORI IMPERIALI NORD (SINO A VIA BONELLA)
Il progetto complessivo dovrà prevedere quattro invarianti:
1. Mantenimento della via dei Fori Imperiali come segno urbano consolidato, di acquisita rilevanza monumentale e ambientale, da conservarsi nella facies assunta negli anni Trenta ma con traffico limitato e progressiva pedonalizzazione.
2. Campagna di scavi mirati a verificare la collocazione delle principali strutture antiche del Foro di Traiano e di Augusto.
3. Mantenimento dei tracciati cinquecenteschi di via Bonella e di via Alessandrina le quali, recuperate nel loro sedime originale, possono costituire percorsi pedonali significativi.
4. Attivazione di percorsi di attraversamento a livello archeologico, ad integrare il Chiavicone del Foro di Nerva.
Inoltre:
- Predisposizione di un adeguamento intorno alla chiesa dei SS. Luca e Martina anche in ragione di considerazioni strutturali e per garantire la visibilità degli scavi al Foro di Cesare.
- Ripristino di via Bonella, con un passaggio a raso attraverso via dei Fori Imperiali e tramite una passerella pedonale leggera e trasparente a collegare la via Alessandrina con l'Arco dei Pantani e con via Baccina, passando in quota sull'area scavata del Foro di Augusto.

FORI IMPERIALI SUD (SINO AL COLOSSEO)
- Progetto e sistemazione della stazione ipogea della Metropolitana, con piantumazione di alberature anche d'alto fusto ai due lati della carreggiata stradale, da mantenersi comunque ampia per garantire un'adeguata inquadratura del Colosseo.
- Riqualificazione dell'area di L.go Corrado Ricci (restauro della Torre dei Conti, spazio verde e fronti edilizi).
- Recupero del giardino e dell'edificio di Villa Rivaldi Silvestrini, con destinazione museale.
- Consistente alleggerimento del traffico.

BACINO DEL COLOSSEO

- Collegamento con il Celio e il complesso del tempio di Claudio con eventuale possibilità di fruire del passaggio ipogeo di Commodo, da integrarsi con un ascensore per coprire il dislivello fino al piano dell'Antiquarium.
- Collegamento ipogeo con Ludus Magnus da realizzarsi con scavi in galleria.

S. PIETRO IN VINCOLI

Il progetto di riqualificazione dell'area dovrà tendere al ridimensionamento delle strutture universitarie e socio-assistenziali presenti anche mediante lo spostamento dei volumi nelle aree degradate, e già occupate da costruzioni precarie, confinanti con gli antichi conventi di S. Lucia in Selci e S. Martino ai Monti. Uno degli obiettivi del progetto sarà quello della conservazione della morfologia della via delle Sette Sale evitando la demolizione dei muri di cinta antichi, ma aprendovi varchi che garantiscano una adeguata permeabilità e un rapporto più organico con l'area archeologico-paesaggistica di Colle Oppio.

NODO DI PORTA CAPENA

- Collegamento pedonale (ponti, sottopassi) tra la zona del Circo Massimo e la Passeggiata Archeologica, al fine di mantenere il senso di continuità verde e archeologico-monumentale.

NODO DI PIAZZALE NUMA POMPILIO

- Ridefinizione del nodo con la possibilità di realizzare un sottopasso dell'asse carrabile, ristretto alla larghezza di via Druso, tale da consentire la sistemazione a parco del sito verdeggiante aperto verso la porta San Sebastiano e l'Appia Antica, su cui prospettano le Terme di Caracalla e si affacciano due importanti chiese, S. Sisto Vecchio e Ss. Nereo e Achilleo.
Fa parte della risistemazione del nodo la ridefinizione dell'area prospiciente le Terme di Caracalla e il ridisegno della sezione stradale del primo tratto della Cristoforo Colombo.

AREA ARCHEOLOGICA DEL CIRCO MASSIMO

- Valorizzazione degli attacchi delle due testate ai due importanti contesti nodali del Velabro, a nord, e di Porta Capena, a sud, eventualmente anche con collegamenti ipogei, a livello archeologico.
- Ridefinizione del rapporto, non del tutto noto ma certamente organico, con le strutture del complesso architettonico del Palatino (tenuto conto delle difficoltà già incontrate nei sondaggi sotto via dei Cerchi).
- Declassamento della viabilità su via dei Cerchi al solo traffico pubblico.

AREA DELLA "PASSEGGIATA ARCHEOLOGICA"

- Diminuzione del transito carrabile da riservarsi soprattutto al circuito di via Guido Baccelli, in modo da accentuare notevolmente il carattere di un asse archeologico-storico-ambientale fortemente connesso con la Valle delle Camene, alle pendici del Celio, che oggi ospita la Villa Celimontana.